

5. SERVIZIO VETERINARIO PROVINCIALE

Il Servizio veterinario provinciale è l'organo tecnico di controllo gerarchicamente superiore rispetto ai servizi veterinari operanti in Provincia di Bolzano. Svolge una funzione di controllo e di vigilanza sullo stato sanitario degli animali, sui prodotti alimentari di origine animale, nonché sull'applicazione delle norme inerenti la protezione degli animali. Esso è competente per l'organizzazione delle campagne di profilassi obbligatorie e non obbligatorie nei confronti delle malattie infettive degli animali. Fra le funzioni primarie attribuite al Servizio veterinario provinciale rientra il costante aggiornamento dei veterinari ufficiali, dei tecnici per la prevenzione e degli altri organi di controllo in relazione all'emanazione delle più recenti disposizioni di legge in campo nazionale e comunitario. A tale riguardo sono state emanate, nel 2011, 14 circolari. Estrema importanza riveste anche l'organizzazione di incontri di aggiornamento e l'attività di informazione dei veterinari circa le più avanzate scoperte scientifiche nell'ambito della medicina veterinaria. A questo riguardo i veterinari del Servizio veterinario provinciale prestano la loro attività quali relatori presso scuole professionali e convegni organizzati da altri Enti.

Nel 2011 è stato altresì organizzato il seguente evento:

- “Convegno sui volatili” (10 marzo 2011) in collaborazione con l'Ufficio Zootecnia.

Al Servizio veterinario provinciale fa capo tutto il contenzioso relativo alle violazioni delle norme di polizia veterinaria e della normativa riguardante i prodotti alimentari di origine animale. Tra le competenze principali attribuite al Servizio ve-



Corso di formazione per la «persona formata» ai sensi del pacchetto igiene e delle disposizioni relative alla vendita diretta della selvaggina cacciata da parte del cacciatore

5.1 Profilassi delle malattie infettive e diffuse degli animali

terinario provinciale rientra l'adozione di provvedimenti atti ad evitare l'insorgenza e la diffusione delle malattie infettive degli animali. Lo scopo primario è quello di garantire il mantenimento dell'attuale, ottimo stato sanitario degli animali e quindi, indirettamente, di salvaguardare la salute dell'uomo.

Profilassi antirabbica

Il Servizio veterinario provinciale è responsabile della profilassi antirabbica in Provincia di Bolzano. La rabbia è una malattia virale quasi sempre mortale. Tutti i vertebrati a sangue caldo, specialmente i mammiferi, possono essere colpiti da questa malattia. In Europa sono in pericolo soprattutto gli animali selvatici come la volpe, ma anche gli animali

da pascolo (bovini, ovini, caprini, equidi) e gli animali domestici (cani e gatti) possono essere infettati e svolgono un ruolo importante nella trasmissione della rabbia a causa della loro vicinanza all'uomo. L'epidemia di rabbia ha fatto la sua comparsa nella regione Friuli - Venezia Giulia, diffondendosi successivamente nel Veneto e nelle Province di Trento e Bolzano.

A seguito dell'accertamento di diversi casi di rabbia nella confinante Provincia di Belluno (Regione Veneto), avvenuto alla fine del 2009, il sistema di allerta della Provincia di Bolzano è stato modificato. Da allora il sistema di allerta prevede che tutte le volpi, i tassi e le martore rinvenuti morti sul territorio provinciale devono essere consegnati presso i centri di

raccolta. Le carcasse raccolte vengono inoltrate all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Padova per essere esaminate relativamente alla rabbia. Inoltre devono essere immediatamente denunciati al veterinario ufficiale competente tutti i casi clinici sospetti e tutti i casi che facciano sospettare la presenza del-

Numero di casi di rabbia nelle regioni/province dell'Italia settentrionale:

	2008	2009	2010	2011
Friuli-Venezia Giulia	9	35	14	0
Veneto	0	33	182	1
Provincia di Trento	0	0	8	0
Provincia di Bolzano	0	0	5	0

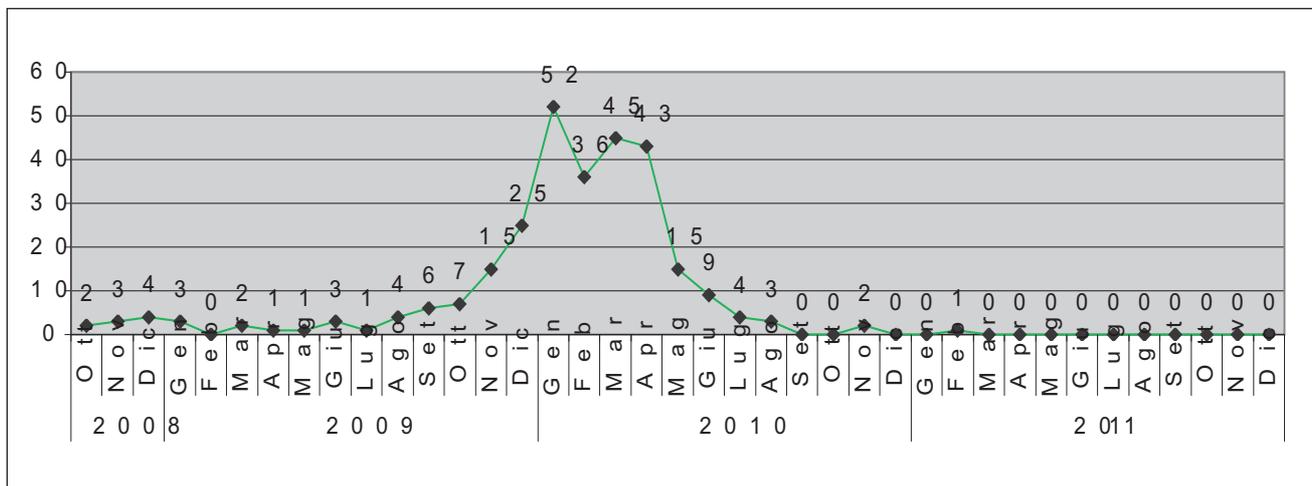
la rabbia. Ciò vale per tutte le specie animali. Al fine di mantenere sotto controllo la situazione relativa alla rabbia in Provincia di Bolzano il Servizio veterinario provinciale collabora strettamente con gli altri uffici coinvolti, vale a dire con l'Ufficio Caccia e Pesca e con la Ripartizione provinciale della Protezione civile. A partire dal Natale 2009, i suddetti uffici, sotto la supervisione del Servizio veterinario provinciale, hanno portato a termine, nel territorio della Provincia di Bolzano, 6 campagne di vaccinazione orale delle volpi. Le esche sono state distribuite tramite gli elicotteri, con un sistema di lancio automatico; nella prima campagna la distribuzione è stata eseguita in un territorio delimitato, successivamente sono state distribuite, su tutto il territorio provinciale, 27-30 esche per km².



Nei boschi, lungo molti sentieri, i cartelli segnalano la presenza delle esche vaccinali destinate alle volpi.

In collaborazione con l'Ufficio Caccia e Pesca sono state inoltre organizzate, a conclusione di ogni campagna di vaccinazione delle volpi, campagne straordinarie di abbattimento delle medesime con lo scopo di esaminare un numero rappresentativo di questi animali. Ciò al fine di monitorare la diffusione della rabbia e di verificare, in base alle prescrizioni comunitarie, l'efficacia delle campagne vaccinali eseguite.

Totale casi di rabbia diagnosticati in Veneto, Friuli - Venezia Giulia, provincia di Trento e provincia di Bolzano dal 2008 al 2011:



Provincia di Bolzano - Specie animali controllate per la rabbia:

specie animali	numero di animali esaminati	di cui positivi
volpi	487	0
martore	203	0
tassi	60	0
caprioli	9	0
camosci	9	0
altre specie	8	0

L'obbligo di vaccinazione dei cani nei confronti della rabbia, reintrodotta alla fine del 2009, è tuttora in vigore. Esso prescrive che tutti i cani, di età superiore a tre mesi, detenuti permanentemente o temporaneamente in Provincia di Bolzano, vengano vaccinati nei confronti della rabbia. Per quanto riguarda i gatti tale vaccinazione viene caldamente consigliata nelle zone a rischio.

L'Unità nazionale di crisi per la sorveglianza della rabbia, composta da rappresentanti del Ministero della Salute, del Laboratorio di Referenza per la rabbia e da rappresentanti delle regioni/province autonome, ha deciso, nella primavera del 2011, di sottoporre a vaccinazione nei confronti della rabbia tutti i bovini della Provincia di Bolzano, alpeggiati nelle regioni del Veneto e Friuli Venezia Giulia o nella parte orientale della Provincia di Trento. È stato altresì stabilito di creare una barriera vaccinale in 7 comuni confinanti con la Provincia di Trento e con la Provincia di Belluno vaccinando contro la rabbia in questa zona tutti i bovini, gli ovini, i caprini ed una parte degli equidi e dei suini ((8.337 bovini, 536 caprini e 1.590 ovini in complessivamente 2.466 aziende).

Influenza aviaria

A seguito dell'insorgenza, nel 2005, di focolai di influenza aviaria in Italia ed in alcuni Paesi dell'Unione Europea, nonché in Paesi terzi, è stata avviata in Provincia di Bolzano, così come nel resto d'Italia, la sorveglianza passiva ed attiva relativamente a questa malattia secondo le modalità previste dal piano di sorveglianza nazionale. In base a quanto previsto dal suddetto piano si è provveduto a prelevare, nel 2011, in 55 delle 114 aziende della Provincia di Bolzano che detengono volatili (107 aziende di galline ovaiole all'aperto, 2 di galline ovaiole a terra, 2 aziende di tacchini all'ingrasso e 3 aziende che detengono struzzi), campioni di sangue ai fini dell'accertamento del virus dell'influenza aviaria ad



In ogni azienda si preleva il sangue da 5-10 galline ai fini della sorveglianza sull'influenza aviaria.

alta patogenicità H5N1. Tutte le analisi hanno dato esito negativo.

Profilassi delle encefalopatie spongiformi trasmissibili

Le encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE) sono malattie del sistema nervoso centrale che colpiscono sia i bovini (encefalopatia spongiforme dei bovini, detta anche BSE) che gli ovi-caprini (scrapie). Le TSE si manifestano anche in molte altre specie animali (p.es. nei felini).

In data 22 gennaio 2001 l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Struttura complessa territoriale di Bolzano, ha iniziato ad eseguire i controlli per BSE sui bovini macellati e sui bovini macellati d'urgenza o morti in stalla utilizzando il cosiddetto test rapido. L'organizzazione di questa attività ha impegnato in maniera considerevole il Servizio veterinario provinciale.

Il 4 settembre 2001 è stato diagnosticato il 1° caso sospetto di BSE in Provincia di Bolzano, successivamente confermato dal Laboratorio di Referenza di Torino. Nel 2002 sono stati accertati complessivamente 4 bovini positivi per BSE. Un bovino proveniva però dalla Germania ed un altro dalla Danimarca. In relazione a queste 4 positività sono stati abbattuti, nel 2002, 32 bovini. Nel 2003 non è stato accertato alcun caso di BSE. Nel 2004 è stata invece riscontrata nuovamente 1 positività, mentre negli anni dal 2005 al 2011 non si sono avute altre positività. In Provincia di Bolzano sono stati quindi accertati finora complessivamente 6 casi di BSE.

Nel 2011 sono stati sottoposti a controllo per TSE 3.877 bovini, 803 caprini e 1.192 ovini.



Numero totale di test rapidi per TSE eseguiti sugli animali in Provincia di Bolzano nel 2011: 5.872

Profilassi malattie infettive dei bovini, degli ovini e dei caprini

Le difficoltà che si incontrano nell'esecuzione delle profilassi sono dovute al fatto che, per motivi climatici e geografici, è necessario eseguirle nel periodo compreso tra il mese di novembre ed il mese di aprile dato che in primavera, estate e all'inizio dell'autunno numerosi animali si trovano sulle malghe e quindi non possono essere sottoposti a controllo.

L'attività riferita alle malattie infettive dei bovini e degli ovi-caprini, svolta nel 2011, si può riassumere come segue:

Profilassi - specie animali - forma dell'esame	aziende controllate	campioni analizzati
Bruccellosi - Bovini - Campioni su latte di massa	5.038	
Bruccellosi - Bovini - Campioni di sangue		16.324
Bruccellosi - Ovini - Campioni di sangue		6.990
Bruccellosi - Caprini - Campioni di sangue		18.535
Bruccella-Ovis - Arieti - Campioni di sangue		1.921
Leucosi bovina enzootica - Campioni su latte di massa	5.038	
Leucosi bovina enzootica - Campioni di sangue		14.403
IBR/IPV - Bovini - Campioni su latte di massa	5.038	
IBR/IPV - Bovini - Campioni di sangue		15.149
BVD-Virus - Bovini - Campioni di sangue		6.523
BVD-Virus - Bovini - Campioni di cartilagine		62.811
BVD-Anticorpi - Bovini - Campioni di sangue		1.060
Blue Tongue - Bovini - Campioni di sangue		2.592
Paratubercolosi - Bovini - Campioni di sangue		531
CAEV - Caprini - Campioni di sangue		19.078
Maedi Visna - Ovini - Campioni di sangue		59
Febbre Q - Bovini e ovi-caprini - Campioni di sangue		808

Profilassi di stato obbligatorie nei confronti della tubercolosi, brucellosi e leucosi bovina e della brucellosi ovi-caprina

Il territorio della Provincia Autonoma di Bolzano è stato riconosciuto dalla Comunità Europea ufficialmente indenne da tubercolosi, brucellosi e leucosi dei bovini e da brucellosi degli ovini e dei caprini.

Al fine di mantenere questo stato sanitario, il Servizio veterinario provinciale organizza le campagne di profilassi obbligatorie sia nazionali che comunitarie nei confronti della tubercolosi, brucellosi e leucosi dei bovini e della brucellosi degli ovi-caprini. Nel 2011 non è stato diagnosticato alcun caso positivo.

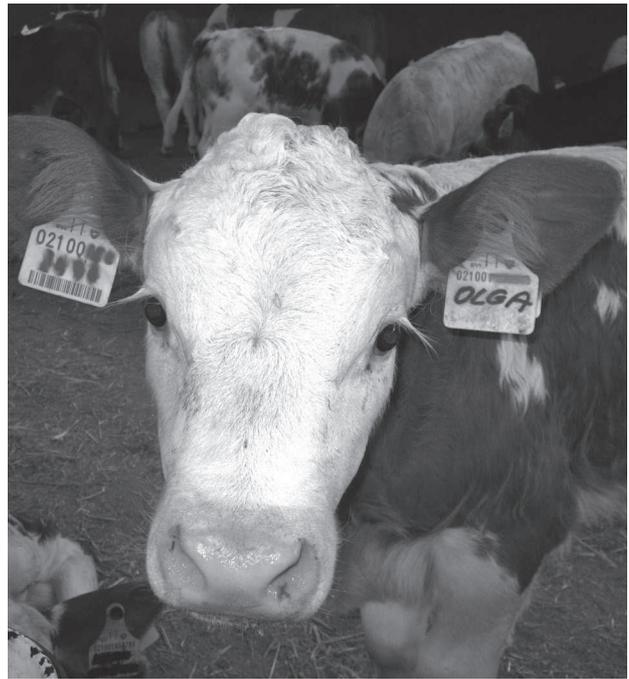
Questo Servizio si occupa inoltre dell'esecuzione delle campagne di profilassi obbligatorie a livello provinciale nei confronti della Rinotracheite Infettiva Bovina/Vulvovaginite.

Rinotracheite Infettiva Bovina/Vulvovaginite Pustolosa Infettiva

Il totale risanamento degli allevamenti dall'IBR/IPV è già stato raggiunto nel 2006; dal 2007 nessun allevamento ha più detenuto animali infetti da IBR/IPV. Nell'anno 2000 il territorio della Provincia di Bolzano è stato riconosciuto indenne da IBR/IPV dalla Comunità Europea con Decisione n. 2000/502/CE. Tale riconoscimento è stato mantenuto.

Piano di risanamento obbligatorio della Diarrea Virale Bovina/Mucosal Disease

La Diarrea Virale Bovina/Mucosal Disease (BVD/MD) è una malattia virale dei bovini. A partire dal 1° aprile 2005 i vitelli neo-nati vengono controllati a tappeto relativamente alla BVD mediante il prelievo di un campione di cartilagine (prelievo di un campione di cartilagine auricolare delle dimensioni di 3 mm). Questo metodo di controllo ha lo scopo di conseguire una panoramica precisa ed aggiornata sulla situazione della BVD in Provincia di Bolzano e quindi una riduzione della diffusione di questa malattia. I marcatori prelevano i campioni dai vitelli al momento dell'apposizione della marca auricolare, entro le prime tre settimane di vita degli animali. Questa procedura consente di allontanare dall'azienda, poco tempo dopo la nascita, eventuali eliminatori del virus della BVD ed evitare quindi che gli stessi costituiscano un pericolo di contagio per gli altri animali ivi presenti. Fino al 24 marzo 2009 si provvedeva ad eseguire un ricontrollo sugli animali risultati positivi circa quattro settimane dopo il primo prelievo. Questo ricontrollo non viene più eseguito in quanto a partire da quella data è entrato in vigore il nuovo piano di risanamento. In base al nuovo programma i bovini positivi per il virus BVD vengono di regola immediatamente condotti alla macellazione. Durante il periodo di controllo 2010/2011 sono stati accertati 15 animali persistentemente infetti (i cosiddetti eliminatori del virus), nonché 278 vitelli positivi per il virus BVD al primo controllo. Nel 2011 sono stati controllati per BVD, tramite prelievo di un campione di cartilagine, 62.811 vitelli.



Sorveglianza epidemiologica della malattia della lingua blu (Blue Tongue)

Nel territorio della Provincia di Bolzano gli ovini sono gli animali maggiormente in pericolo; in questa specie si manifestano i sintomi clinici più rilevanti. Anche i bovini, i caprini ed i ruminanti selvatici possono venire infettati. Solitamente però questi animali presentano sintomi più lievi ed in essi la malattia può essere persino asintomatica. La malattia della lingua blu viene trasmessa da insetti ematofagi. Essi assumono il virus tramite il sangue di un animale infetto e lo trasmettono ad altri animali mediante puntura. Per questo motivo nella prevenzione della malattia rientra anche la sorveglianza pianificata degli insetti.

In base alle istruzioni impartite dal Ministero della Salute è stato eseguito il monitoraggio degli insetti "Culicoides" mediante il posizionamento di 8 trappole in zone prestabilite, presso le quali sono stati eseguiti, a distanza di tempo, regolari controlli settimanali volti ad accertare la presenza degli insetti "Culicoides" nel territorio della Provincia di Bolzano. Anche in Provincia di Bolzano sono state rinvenute diverse specie di Culicoides in quantità elevate, ad eccezione del Culicoides imicola. La sorveglianza è stata integrata con il controllo sierologico a tappeto di un numero prestabilito di capi bovini nell'ambito delle aste. Complessivamente, durante l'anno 2011, sono stati esaminati per Blue Tongue 2.592 bovini. Tutti gli animali esaminati sono risultati negativi.

Artrite-encefalite dei caprini e pseudotubercolosi

Nel 2003 è stato avviato un piano volontario di risanamento nei confronti dell'artrite-encefalite dei caprini (CAEV) e della pseudotubercolosi, malattie che causano gravi danni all'allevamento dei caprini. Il 1° novembre 2007 questo piano di risanamento nei confronti della CAEV e della pseudotubercolosi, attuato su base volontaria, è stato modificato, divenendo obbligatorio per la CAEV e rimanendo volontario per la Pseudotubercolosi. Durante l'anno 2011 i veterinari incaricati delle operazioni di profilassi ed i veterinari ufficiali hanno controllato per CAEV 2.086 aziende per un totale di 19.078 caprini. La CAEV è stata accertata solo in 119 aziende e 196 animali. Il controllo relativo alla Pseudotubercolosi viene eseguito presso le aste di bestiame oppure su richiesta dell'allevatore.



ovini della razza Skudde

Profilassi delle malattie infettive dei suini

Il Servizio veterinario provinciale è inoltre competente per il controllo dei suini relativamente alla peste suina, alla malattia di Aujeszky ed alla malattia vescicolare dei suini, nonché per l'accreditamento diretto o indiretto delle aziende che detengono suini.

Malattie dei suini e numero di campioni esaminati:

Malattia Aujeszky	791
Peste suina	805
Malattia vescicolare - Campioni di sangue	724

Il programma per la malattia di Aujeszky della Provincia di Bolzano è stato approvato nel 2003 dalla Comunità Europea. Ci si prefigge l'obiettivo di ottenere a breve il riconoscimento di territorio ufficialmente indenne da questa malattia da parte della Comunità Europea.

Profilassi delle malattie infettive dei pesci

Il Servizio veterinario provinciale ha proseguito, in collaborazione con l'Azienda sanitaria dell'Alto Adige e l'Ufficio provinciale Caccia e Pesca, il programma di controllo delle malattie dei pesci più comuni, cioè della setticemia emorragica virale (VHS), della necrosi ematopoietica infettiva (IHN), nonché della necrosi pancreatica infettiva (IPN). Questo programma è stato approvato nel 2002 dalla Comunità Europea. Il Servizio veterinario provinciale si prefigge quindi l'obiettivo di mantenere il territorio provinciale indenne dalle suddette malattie. Nell'autunno 2009 la Provincia di Bolzano è stata riconosciuta dalla Comunità Europea quale territorio ufficialmente indenne dalla setticemia emorragica virale (VHS) e dalla necrosi ematopoietica infettiva (IHN).

Nell'ambito di questo programma sono stati prelevati, nel 2011, in 6 delle aziende dedite alla piscicoltura presenti nel territorio provinciale, 30 pesci. I campioni dei loro organi sono stati inviati all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Padova, che ha effettuato le relative analisi. Inoltre si è provveduto al prelievamento, in 5 differenti acque da pesca del territorio provinciale, di alcuni pesci. Il loro seme e liquido ovarico sono stati inviati all'Istituto Zooprofilattico delle Venezie al fine di essere sottoposti ad analisi nei confronti delle malattie sopra specificate. Tutte le analisi hanno dato esito negativo.



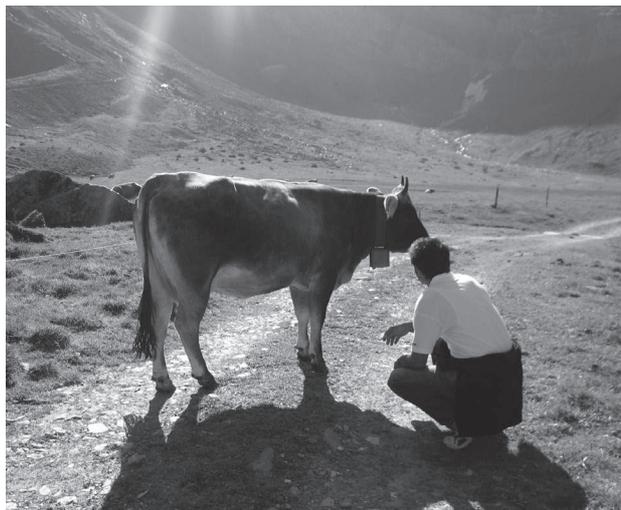
Prelievo di pesci che verranno sottoposti a sezionamento ed esame presso il laboratorio

Disinfezioni

Il personale del Servizio veterinario provinciale, addetto alla stazione mobile di disinfezione, ha effettuato, nel 2011, 8 disinfezioni. Sono stati inoltre eseguiti per 2 volte bagni medicati per la prevenzione della zoppina negli ovini. In totale sono stati sottoposti a trattamento circa 530 ovini.

Controlli in malga

Il Servizio veterinario provinciale è inoltre deputato, insieme agli organi di sorveglianza delle province limitrofe e alle autorità veterinarie austriache e svizzere, a svolgere, nei mesi estivi, un'attività di sorveglianza sull'alpeggio dei bovini, degli equini, degli ovini e dei caprini della Provincia di Bolzano nelle suddette province e Paesi e quindi al mantenimento dello stato sanitario delle specie animali succitate. Nel corso del 2011 sono stati effettuati 11 sopralluoghi ispettivi nelle malghe delle province confinanti di Trento e Belluno.



Nel corso del 2011 sono stati inoltre eseguiti 16 sopralluoghi nelle malghe altoatesine allo scopo di verificare la corretta detenzione degli animali, il rispetto delle disposizioni sanitarie ed in particolare la corretta esecuzione dei procedimenti di lavorazione del latte. 13 malghe sono in possesso dell'autorizzazione a commercializzare i propri prodotti a livello comunitario.

5.2 Attività di vigilanza e controllo sui prodotti alimentari di origine animale

Al Servizio veterinario provinciale è attribuita una funzione superiore di vigilanza sulla produzione, trasporto e commercializzazione dei prodotti alimentari di origine animale. Lo stesso è inoltre l'organo deputato alla vigilanza sulla produzione lattea delle aziende agricole ed ai controlli inerenti il trasporto del latte, la lavorazione, il deposito e la vendita di questo alimento.

Dal 1° gennaio 2006, con l'entrata in vigore dei nuovi regolamenti comunitari d'igiene (regolamenti (CE) n. 852/2004, (CE) n. 853/2004, (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004), il Servizio veterinario provinciale ha il compito di favorire l'applicazione di questi nuovi regolamenti sul territorio provinciale. Ai sensi del regolamento (CE) n. 882/2004 è stato predisposto un sistema per la classificazione degli stabilimenti con riconoscimento CE in base al rischio. La classificazione si è conclusa entro il 2009.



La lavorazione degli alimenti (in questo caso delle carni) è sottoposta a precise prescrizioni.

L'attività di vigilanza principale, espletata nel settore dei prodotti alimentari, riguarda comunque, ora come in passato, il controllo dei prodotti carnei, dei prodotti lattiero-caseari e dei prodotti ittici.

Il momento centrale della produzione delle carni è rappresentato dalla macellazione degli animali, eseguita nei macelli pubblici e privati. L'ispezione sanitaria di questi animali viene effettuata, prima e dopo la macellazione, dai veterinari ufficiali dell'Azienda sanitaria.



L'ispezione ante mortem è fondamentale per la sorveglianza sugli alimenti.

Detta ispezione sanitaria consiste, prima della macellazione, nel controllo sanitario degli animali da macellare e degli allevamenti di provenienza degli stessi, nonché nella vigilanza sull'igiene delle stalle, sull'alimentazione zootecnica e sulla somministrazione dei farmaci agli animali.

Nelle competenze del Servizio veterinario provinciale rientra inoltre l'attività di vigilanza e controllo sulla produzione e commercializzazione di prodotti alimentari di origine animale quali le uova ed il miele.

Il Servizio veterinario provinciale è inoltre competente per la predisposizione e l'esecuzione del piano nazionale di controllo degli alimenti di origine animale, relativamente alla presenza di residui, sostanze ormonali, medicinali, sostanze nocive ed inquinanti ambientali. In esecuzione di questo piano nazionale residui sono stati prelevati nel 2011 da animali vivi, prodotti carnei, prodotti ittici e miele n. 94 campioni.

Il prelevamento dei campioni per la ricerca di residui di sostanze anabolizzanti e di sostanze non consentite (categoria A), nonché di residui di medicinali veterinari e contaminanti ambientali (categoria B) è stato effettuato dai veterinari incaricati del controllo delle carni e dai veterinari del settore sanità animale. Nel 2011 questi veterinari hanno prelevato 44 campioni nei macelli e nelle aziende zootecniche.

Nell'ambito del piano residui, si è proceduto anche al campionamento di latte, uova, miele, conigli, volatili e selvaggina. Il campionamento è stato eseguito in parte dal personale del Servizio veterinario provinciale ed in parte dai veterinari ufficiali competenti.

Campionamento di miele, latte, pesce e selvaggina

L'esito di alcuni esami, prevalentemente chimici, non è ancora pervenuto.

In collaborazione con il Servizio veterinario azien-



dale dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige sono stati inoltre eseguiti esami finalizzati all'accertamento del livello di organoclorurati-pesticidi (35 campioni di cui 5 su prodotti biologici) e radioattività (106 campioni) in diversi prodotti alimentari. Le analisi finora eseguite hanno dato esito favorevole.

Macelli e aziende che lavorano prodotti alimentari di origine animale

In Provincia di Bolzano risultavano essere in funzione, alla fine del 2011, 47 macelli. Solo 3 macelli sono strutture pubbliche (macello di Merano, macello di Bolzano e macello di Bressanone).

Considerevole risulta essere inoltre, in Provincia di Bolzano, la presenza di aziende di sezionamento e lavorazione carni. Si tratta di aziende riconosciute, autorizzate o registrate ai sensi dei regolamenti comunitari di igiene a seconda della loro attività.



Lavorazione delle carni in una macelleria

Numero delle aziende con riconoscimento comunitario nell'anno 2011:

Macelli (M)	47
Laboratori di sezionamento (S)	42
Laboratori lavorazione carni (L)	96
Laboratori per la produzione di carne macinata (P)	1
Laboratori per la produzione di prodotti ittici	13
Impianti frigoriferi (F)	19
Impianti per il deposito e lo smaltimento di sottoprodotti di origine animale	2
Impianti Biogas sottoprodotti di origine animale	5
Centri lavorazione selvaggina	10
Centri classificazione ed imballaggio uova	37
Concerie/preparatori di trofei di caccia	10

Controlli nel settore della produzione del latte e dei prodotti a base di latte

Per quanto riguarda le aziende lattiero-casearie presenti in Provincia di Bolzano, 67 aziende sono attualmente autorizzate ai sensi dei vigenti regolamenti sull'igiene. Di queste, 13 sono malghe, 28 sono caseifici con una produzione media inferiore a 500.000 litri di latte all'anno, 4 sono aziende destinate alla produzione di gelati, 11 sono aziende che porzionano e/o affinano formaggi e 11 sono aziende che non hanno alcun limite annuo di produzione. Inoltre, nel settore lattiero-caseario operano una serie di cosiddetti produttori diretti.



Azienda lattiero-casearia con vendita diretta

Nelle latterie presenti in Provincia di Bolzano sono state eseguite ispezioni sia da parte dei veterinari che degli ispettori d'igiene del Servizio veterinario provinciale al fine di controllare la rispondenza dei locali, del sistema produttivo e dei prodotti finali alla normativa vigente. In collaborazione con la Federazione latterie Alto Adige

e con il servizio di vigilanza del Servizio veterinario aziendale dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige sono stati controllati complessivamente 2.389 allevamenti per un totale di 32.865 bovine in lattazione. 6.008 di queste vacche in lattazione sono state sottoposte a controllo mediante il Californian-Mastitis-Test.

Nell'ambito dei suddetti controlli sono stati prelevati 3.829 campioni dal quarto mammario. Inoltre sono stati sottoposti ad analisi circa la presenza di sostanze inibenti 954 campioni di latte.

Controllo nel settore dei prodotti ittici e dei molluschi

In Provincia di Bolzano viene attuato un piano per la sorveglianza dei molluschi bivalvi destinati all'alimentazione umana.

Ricerca in esercizi al dettaglio/ingrosso per	Quantità di campioni
E. coli - salmonelle	7
tossine PSP - DSP - ASP	1 (cozze)

Programma nazionale di controllo delle salmonellosi da *S. Enteritidis* e *Typhimurium* nelle ovaiole della specie *Gallus Gallus* – anno 2011

Il programma ha lo scopo di diminuire il rischio di infezione da *Salmonella* dei sierotipi *Enteritidis* e *Typhimurium* per i consumatori di uova e prodotti derivati sul territorio nazionale attraverso un controllo negli allevamenti di galline ovaiole. Le misure di controllo previste sono: campionamenti in autocontrollo da parte dell'allevatore e controlli ufficiali, abbattimento, distruzione o macellazione dei capi in caso di positività, vaccinazione ed ottimizzazione delle misure di biosicurezza.

A livello locale il Servizio veterinario dell'Azienda sanitaria è responsabile per i campionamenti ufficiali mentre spetta al Servizio veterinario provinciale il compito di registrare nel sistema informatico, con frequenza almeno trimestrale, i dati relativi ai singoli controlli. Le indagini di laboratorio condotte nell'ambito dei controlli ufficiali sono eseguite dagli Istituti zooprofilattici sperimentali.

5.3 Vigilanza sulla produzione e commercializzazione dei mangimi in zootecnia e sul loro impiego nell'alimentazione degli animali

Il Servizio veterinario provinciale è inoltre l'organo deputato al controllo dei mangimifici presenti sul territorio della Provincia di Bolzano. Esso sorveglia la filiera produttiva ed effettua controlli sul prodotto finale in collaborazione con il Servizio veterinario aziendale dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige. Al riguardo è stato predisposto uno specifico piano che prevede l'esecuzione di 335 campionamenti, di cui 80 per il controllo delle micotossine.

In Provincia di Bolzano sono presenti 7 mangimifici. Solo 1 di questi è in possesso dell'autorizzazione per la produzione di mangimi medicati.

Il regolamento (CE) n. 183/2005 prevede la registrazione o il riconoscimento di tutti i soggetti che ope-

rano a vari livelli nel settore dei mangimi, compresi gli allevatori ed i trasportatori di mangimi. È compito del Servizio veterinario provinciale garantire la conduzione del relativo registro.

Controlli prodotti geneticamente modificati – Controlli mangimi ai sensi della Legge Provinciale 22.1.2001, n. 1

Il Servizio veterinario provinciale ha collaborato attivamente alla stesura di un piano di controllo finalizzato alla verifica del rispetto della normativa provinciale vigente in materia.

Nel 2011 sono stati prelevati complessivamente 54 campioni di cui nessuno è risultato positivo.

5.4 Sanzioni amministrative nel settore veterinario

Nel settore veterinario della Provincia di Bolzano operano diversi organi di controllo. I controlli eseguiti dal Servizio veterinario aziendale dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige, dal Laboratorio analisi alimenti, dai Carabinieri, dalla Polizia stradale o dalla Polizia municipale relativamente al settore veterinario riguardano soprattutto gli alimenti di origine animale, la sanità animale o la protezione degli animali. Qualora l'organo di controllo accerti una violazione di legge, lo stesso redige una sanzione amministrativa (in materia penale una

querela) o un ammonimento per la prima violazione amministrativa che non dà luogo a danni irreversibili. Nel corso del 2011 sono state emesse 89 sanzioni amministrative e 270 ammonimenti.

Il Servizio veterinario provinciale è l'organo competente a ricevere gli scritti difensivi che possono essere presentati dai contravventori solo relativamente alle sanzioni amministrative. Per gli ammonimenti la giurisprudenza nazionale non prevede alcuna possibilità di ricorso. In materia penale la persona indagata deve rendere conto in tribunale.

5.5 Spese sostenute dal Servizio veterinario provinciale nel 2011

Totale importo impegnato per spese e indennizzi di macellazione: € 1.200.000,00

Le spese più rilevanti riguardano le voci di seguito specificate:

Analisi di laboratorio	500.000,00 €
Spese per assistenza informatica	5.000,00 €
Esecuzione prelievi	500.000,00 €
Materiale sanitario e farmaci	40.000,00 €
Indennità abbattimento per gli animali che sono risultati infetti da BVD, CAEV, Brucella ovis o altre malattie e che di conseguenza hanno dovuto essere abbattuti	65.000,00 €
Acquisto attrezzatura tecnica	15.000,00 €

Ulteriori informazioni, le norme e la modulistica sono disponibili sul sito:

www.provincia.bz.it/agricoltura/
E-Mail: vet@provincia.bz.it
vet@pec.prov.bz.it